



SIMONE MARCELLI è nato a Cagliari nel 1991. È cresciuto in provincia di Viterbo e ha conseguito la laurea in italianistica presso l'Università di Bologna. Dopo la laurea ha cominciato un dottorato in letteratura italiana presso l'Università di Ginevra, poi abbandonato. Tiene laboratori di lettura e scrittura nelle scuole. Ha esordito nel 2015 con la raccolta poetica *La giornata altrove*. Sue poesie sono uscite sulle riviste *Atelier*, *Versante ripido*, *Argo*. Suoi racconti sono stati pubblicati sui siti letterari *CrapulaClub*, *L'Indiscreto*, *Inutile*, sull'*Almanacco 2017* di Quodlibet a cura di Ermanno Cavazzoni e sul *Corriere Fiorentino* a cura di Vanni Santoni. Con *Archivio privato* ha vinto la sezione inediti del premio Elio Pagliarani 2017.

On finit toujours par trouver squilla la suoneria di un telefonino, nella tasca di un tale che passa nel mentre, pss bisbiglia un figuro tra le travi, decisamente grosso tra le travi, facendo pss allora, confondendo l'età, al buio sembrano tutti dei bimbi, al primo buio sembrano tutti bimbi che tornano, sono bimbi che tornano a casa nel primissimo buio, segue a sette passi di distanza a passo svelto guarda con gli occhi di paura a distanza, chi torna a casa.



Premio Nazionale
Elio Pagliarani
posso spendermi
solo per le cose che passano
quelle che restano
ci penseranno loro

Questa silloge poetica ha vinto la sezione inediti della II edizione del Premio Nazionale Elio Pagliarani 2017 con la seguente motivazione: «Nell'*Archivio privato* di Simone Marcelli si stipa una cronaca di quotidiana, ordinaria inappartenenza, modulata su versi lunghi che orchestrano, con andatura ritmica sorvegliatissima, un resoconto di viaggio in bilico tra esattezza denotativa e flash di inesistenza, affidata a frammenti, microeventi, dettagli, di cui si smarrisce, per eccesso di parcellizzata certificazione, ogni nesso di causalità. Il 'disguido' occupa per intero il poemetto: lo racconta una voce narrante intonata su un plurilinguismo divertito e straziato, estroverso sino alla danza sillabica e inibito sino all'afasia, per denunciare, tra le invenzioni lessicali e l'ironia corrosiva di chi si ostina a inseguire "l'accordo in nero con la vita", il persistere sottovuoto del nostro presente».

Euro 11
ISBN 9788864387970



Simone Marcelli

Simone Marcelli ARCHIVIO PRIVATO

ZONA

ARCHIVIO PRIVATO



ZONA

vincitore della sezione inediti del
Premio Nazionale
Elio Pagliarani 2017

Prendendo le mosse dal periodo che l'autore ha passato tra la Svizzera e la Francia in qualità di dottorando e lavoratore polivalente presso un fast food, *Archivio privato* è la narrazione mutilata di un'esperienza di alienazione concreta, storica, materiale e dunque esistenziale; come tale è narrazione coerentemente alienata di un atto mancato: l'inserimento dell'individuo nel processo produttivo, la sua partecipazione attiva al sistema, il suo riconoscimento all'interno di una nuova comunità. Ovvero il tentativo di corrispondere ai parametri operativi del mercato, al costo di partire assecondando la narrazione dominante che fa della precarietà una virtù, per l'esigenza di rendersi materialmente indipendente mediante il lavoro.

Il titolo *Archivio privato* ha dunque una doppia accezione. Da una parte è una raccolta di relazioni dialettiche tra l'io e l'altro che permangono come eventi non riconducibili a un senso unitario, a un progetto comune coscientemente condiviso; dall'altra s'intende l'aggettivo "privato" in senso, appunto, privativo: l'inventario delle situazioni "privative" nella storia del soggetto e, come visibili al negativo, delle cose di cui il soggetto rimane privato nel suo tentativo di restare in piedi.